

approvazione da parte del Consiglio Comunale di Perugia dell' OdG che chiede alle città gemellate con Perugia di sollecitare agli USA l'estradizione di Posada:

martedì 15 novembre 2005

CONSIGLIO COMUNALE/ APPROVATO UN ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE COMUNALE FABIO FAINA (PDCI) SULL'INVIO DI UNA LETTERA AI SINDACI DI SEATTLE, GRAN RAPIDS, AIX IN PROVANCE, TUBINGEN, POSTDAM E BRATISLAVA PER SOLLECITARLI A RICHIEDERE AGLI USA L'ESTRADIZIONE DEL TERRORISTA LUIS POSADA CARRILES

Nel prosieguo il Consiglio Comunale ha approvato, con 22 voti favorevoli e 6 contrari (Armando Fronduti, Andrea Romizi, Giorgio Corrado, Rocco Valentino, Daniele Porena, Piero Sorcini) un ordine del giorno del Consigliere Comunale Fabio Faina (PdCI), che chiedeva l'invio di una lettera ai Sindaci delle Città gemellate con Perugia per attivarsi "al fine che anche le loro istituzioni possano approvare un documento che inviti a richiedere agli Usa l'estradizione del terrorista Luis Posada Carriles". "Si tratta, ha detto Faina, di un atto di democrazia, attualmente discredita dalla doppia morale che condanna alcuni atti di terrorismo proteggendone invece altri. Carriles è un assassino reo confesso, che si è reso responsabile della morte, oltre che di altre persone, anche di un cittadino italiano, Fabio Di Celmo, il padre del quale oggi chiede giustizia. Questo assassino attualmente "scorrazza" negli Usa, presso cui ha richiesto asilo politico. Il paese che lo ospita ha negato la sua estradizione al Venezuela che l'ha richiesta vanamente. Il mio Odg chiede di sensibilizzare anche altre città, gemellate con Perugia, su questo incredibile atto di ingiustizia. Sarebbe anche il caso che il nostro Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, compia tutti gli atti necessari affinché un padre italiano ottenga giustizia per l'uccisione del figlio".

Ha chiesto quindi la parola il Consigliere Comunale Giorgio Corrado (A.N.), il quale ha sottolineato che "le richieste di estradizione devono partire dalla Magistratura. In assenza di tale atto propedeutico non credo sia possibile concretizzare la richiesta ora presentata". Nella sua replica, Faina ha risposto a Corrado affermando: "Qui noi svolgiamo una funzione politica, assolvendo così al nostro mandato. L'assassinio è un reato penale, e come tale deve essere perseguito legalmente. Noi abbiamo l'obbligo di denunciare l'omicidio, tra gli altri, di un cittadino italiano, azione che viene richiesta anche dalla famiglia della vittima. La mia è dunque una richiesta politica, che mi compete, e non strettamente legale". Nella sua controreplica, Corrado ha ribadito che "se la Magistratura italiana richiederà tale estradizione noi agiremo di conseguenza, ma solo su tale premessa".